



Cagliari, 8 novembre 2017

COMUNICATO STAMPA

Imperdibile appuntamento Cagliari, sabato 11 novembre, ore 20, al Teatro Massimo, Sala 2: "Proiezioni Psicologiche. Il Cinema narra la Psicologia. La psicologia parla con il cinema": nove registi sardi si confrontano su questo tema nell'evento conclusivo delle "Settimane del Benessere Psicologico in Sardegna 2017". In apertura "In scena, intrecci di coppia", un role play con Tiziana Troja e Felice Montervino.

"Proiezioni Psicologiche. Il Cinema narra la Psicologia. La psicologia parla con il cinema", un tema affascinante e innovativo per concludere le manifestazioni delle "Settimane del Benessere Psicologico in Sardegna 2017", in corso con iniziative in tutta l'isola dal 23 settembre.

Appuntamento imperdibile, dunque, sabato 11 novembre, ore 20 a Cagliari al TEATRO MASSIMO, Sala 2, viale Trento, 9.

L'evento, articolato in due momenti distinti e "interconnessi", comincia con **"IN SCENA, INTRECCI DI COPPIA"**, "un role play" interpretato da **Felice Montervino** e **Tiziana Troja**, e prosegue con **"Conversazioni fra cinema e psicologia"**: Vito Biolchini, giornalista e Angela Quaquero, presidente Ordine Psicologi della Sardegna interagiscono con alcuni dei nostri registi e registe più prestigiosi come Giovanni Columbu, Tommaso Mannoni, Peter Marcias, Salvatore Mereu, Enrico Pau, Marilisa Piga, Enrico Pitzianti, Tiziana Troja e Maria Grazia Perria. Consulenza di Eugenio Mangia e collaborazione di Carlo Veglio. L'evento è realizzato in collaborazione con Sardegna Film Commission.

Non si può non ripensare a *"Scene da un matrimonio"*, capolavoro ineguagliato di Ingmar Bergman, pluripremiato film del 1973, quale riferimento "introspettivo" sulle complesse dinamiche della vita di coppia, ma l'incontro di sabato vuole andare oltre: il cinema può dare un contributo concreto e positivo per la "rappresentazione" e comprensione delle relazioni psicologiche fra le persone, non solo coppie, ma figli, genitori, amici, e anche per la interpretazione delle dinamiche interne e più intime della persona. Ma, nella oggettivazione di queste dinamiche, può contribuire a conoscerle, a comprenderle a gestirle in modo positivo. Le più recenti ricerche testimoniano infatti, come il cinema possa aiutare a stare meglio e come sia possibile utilizzare il mezzo filmico come strumento di introspezione e riflessione anche sulle dinamiche più profonde.